

Piano di Miglioramento

dell'Istituzione Scolastica FIIS004008
ELSA MORANTE - GINORI CONTI

**Approvato dal Collegio Docenti
con delibera n. 28 del 14.12.2022**

Sommario

INTRODUZIONE	2
OBIETTIVI DI PROCESSO	4
1.1. Relazione tra RAV e PdM	4
1.2. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	4
1.3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	6
1.3.1. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto	6
1.4. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	7
AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO	9
2.1. Risultati attesi e monitoraggio	9
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI	12
DELLE AZIONI	12
3.1. Area: Curricolo, progettazione e valutazione	12
3.2. Area: Ambiente di Apprendimento (con riferimento al Piano Scuola 4.0)	14
3.3. Area: Inclusione e differenziazione (con riferimento all'antidispersione)	15
3.4. Area: Continuità e orientamento	17
3.5. Area: Orientamento strategico e organizzazione della scuola	19
3.6. Area: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	20
3.7. Area: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	21
3.8. Elenco obiettivi in base al punteggio di priorità	22
PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	24

INTRODUZIONE

Il Piano di Miglioramento (PdM) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendo parte integrante e fondamentale dello stesso; è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è del Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che, opportunamente modificato e integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PdM.

La Rendicontazione Sociale ha posto come orizzonte di sviluppo futuro la modifica delle priorità, associando al miglioramento degli esiti INVALSI i risultati scolastici. Il gruppo di lavoro sul PdM, alla luce dei dati che le piattaforme stanno ancora restituendo, ha riflettuto su quanto emerso in sede di RS, decidendo di mantenere, anche per la prossima triennalità, le priorità già individuate nel precedente RAV: miglioramento esiti INVALSI e miglioramento esiti a distanza (con traguardi maggiormente definiti). I dati che il NIV ci ha restituito in forma molto chiara evidenziano due problemi rilevanti:

- la dispersione implicita: si diplomano studenti che evidentemente non raggiungono le competenze previste dal PECUP e non trovano occupazione;
- la percentuale di NEET, proporzionalmente crescente rispetto ai bassi risultati scolastici.

Si è avuto conferma di questo da un'analisi statistico-matematica, condotta da docenti del nostro istituto, dove sono state riscontrate evidenti ricorrenze e concordanze, seppur con un numero non completo di dati, tra i bassi risultati scolastici (ad. esempio voti bassi all'Esame di Stato), e dati negativi sull'occupabilità e, al tempo stesso, con l'aumento della categoria dei NEET, che ricordiamo essere la più preoccupante sul piano sociale. Tutto ciò ci è risultato essere coerente anche con la motivazione legata all'azione per la quale ci sono stati assegnati i primi fondi del PNRR: l'antidispersione, fenomeno definibile per la componente implicita già indicata come non possesso delle competenze in uscita e per una componente esplicita, connessa con l'abbandono e l'interruzione prematura del corso di studi.

Queste le due motivazioni che hanno spinto il gruppo di lavoro ad una riflessione profonda su come *migliorare nei risultati a distanza*, sia a livello occupazionale che universitario.

Tuttavia, non si è potuto trascurare che l'impegno di migliorare sugli esiti a distanza ingloba il compito di migliorare i risultati scolastici: la definizione di tutti gli obiettivi di miglioramento e delle relative azioni preventivate ha come *conditio sine qua non* il lavoro sul miglioramento dei risultati scolastici, posto come evidenza misurabile negli effetti a medio e a lungo termine di molte azioni, nonché negli indicatori di monitoraggio dei risultati.

Stessa cosa dicasi per la priorità *miglioramento prove INVALSI*, sulle quali il gruppo di lavoro per il PdM ha riflettuto non tradendo il principio alla base di ogni istituzione scolastica, ovvero la formazione integrale della persona. Il potenziamento delle competenze di base, l'introduzione di metodologie didattiche innovative diversificate, l'inserimento di pratiche di autovalutazione e meta-riflessione per gli studenti rappresentano azioni irrinunciabili per il miglioramento degli esiti scolastici, specie se accompagnate dalla diffusione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica, nella quale si condividono principi, responsabilità e processi decisionali democratici. Ecco, quindi, la direzione in cui interpretare la preparazione alle prove strutturate, che pur necessitando di iter specifici, deve essere il risultato del diffuso intento migliorativo della formazione degli studenti in senso globale.

In sintesi, quindi, il gruppo di lavoro ha optato per la quarta priorità individuando nel PdM obiettivi di processo, con conseguenti azioni, che hanno come effetto anche il miglioramento dei risultati scolastici.

Come previsto dalla nota MIUR prot. n. 23940 del 19.9.2022, nella stesura del Piano relativo al nuovo triennio 2022/2025, occorre porre attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0". Per quanto riguarda il PNRR, non essendo ancora disponibile un piano predisposto per quanto riguarda le azioni previste, il PdM considera come obiettivo prioritario le azioni antidispersione.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituto opera, tenuto conto della Rendicontazione Sociale elaborata dal NIV e dalla conseguente individuazione delle priorità e delle aree di miglioramento individuate nel RAV, il Dirigente Scolastico insieme al gruppo di lavoro sul PTOF ha definito gli obiettivi di processo prioritari. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle azioni, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan,Do,Check,Act).

OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1. Relazione tra RAV e PdM

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola. In tale ottica, il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi dell'auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Nucleo di Autovalutazione implementato con le Funzioni Strumentali.

Il PdM desume gli obiettivi di processo e le priorità strategiche dalla Sezione V del RAV:

1. risultati nelle prove standardizzate nazionali

Liceo e Tecnico: allineare gli esiti delle prove che si trovano al di sotto dei riferimenti regionali alla media regionale.

Professionale: aumentare di 10 punti percentuali la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello (3-4-5) in matematica e ridurre di 15 punti percentuali la distribuzione degli studenti che si collocano a livello Pre-B1 in inglese.

2. **risultati a distanza**: migliorare di 2 punti la percentuale di occupati entro i primi due anni post-diploma (professionale), migliorare di 1 punto la percentuale di occupati entro i primi due anni post-diploma (tecnico) e migliorare di 5 punti la percentuale di studenti che hanno conseguito più del 50% dei CFU al secondo anno di università (liceo, tecnico e professionale).

1.2. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità).

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Operare una ricorrente riflessione collegiale sui risultati raggiunti dall'azione didattica ed educativa all'interno dei dipartimenti caratterizzanti gli indirizzi ai fini di condividere e sviluppare strategie e pratiche didattiche per il miglioramento delle prove di selezione per l'accesso agli studi universitari afferenti alle aree di indirizzo.		x
	2. Migliorare e implementare le pratiche di PCTO collegandole più strettamente al curriculum dei vari indirizzi e integrandole nella didattica disciplinare (con ricadute nella valutazione disciplinare).		x
	3. Progettare pratiche didattiche combinate tra apprendimento e pianificazione di servizi, in stretto rapporto con l'analisi dei bisogni del territorio.		x
	4. Migliorare e rendere omogenei i livelli standard degli esiti Invalsi, condividendo e sviluppando strategie e pratiche didattiche per il consolidamento di competenze atte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.	x	
	5 Progettare la formazione sviluppando e consolidando metodologie didattiche innovative e funzionali alla	x	x

Ambiente di apprendimento (Piano Scuola 4.0)	didattica per ambienti di apprendimento - DADA.		
	6 Favorire l'utilizzo consapevole e funzionale degli ambienti di apprendimento e dei materiali didattici anche attraverso l'uso integrato dei laboratori in area STEM e della biblioteca 'L'isola di Arturo'.	X	X
	7 Progettare attività didattiche pertinenti all' <i>outdoor education</i> (superare i confini della classe, progettare secondo una logica di classi aperte, aprirsi al territorio e all'ambiente circostante), concependo l'ambiente di apprendimento in ottica ecologica (<i>Inside Out edugreen!</i>)		X
	8 Creare un ambiente che consenta la somministrazione delle prove standardizzate computer-based, utilizzando tablet destinati all'uso, in una sorta di "laboratorio di informatica itinerante".	X	
Inclusione e differenziazione	9 Consolidare i protocolli di accoglienza: dalla traduzione della modulistica, alla traduzione plurilingue degli spazi e degli ambienti di apprendimento, con font e segnaletica appropriata anche in CAA e in LIS.	X	
	10 Potenziare la formazione per una didattica multiculturale e interculturale trasversalmente a tutte le discipline, ponendo particolare attenzione ai processi di inclusione.		X
	11 Monitorare il numero di studenti con BES in ingresso, le certificazioni in itinere, le rinunce ai PDP/PEI e il numero di studenti per classe, facendo attenzione a una realizzazione effettiva e efficace della didattica personalizzata e inclusiva.		X
	12 Inserire nei PDP strategie e attività volte a mettere gli studenti nella condizione di affrontare nel migliore dei modi le prove standardizzate e monitorarne la realizzazione.	X	
	13 Migliorare le pratiche di accompagnamento al lavoro per alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali.		X
Continuità e orientamento	14 Favorire l'elaborazione del progetto di vita per l'auto-orientamento attraverso la valorizzazione delle esperienze formali e informali degli studenti.		X
	15 Lavorare sulla costituzione di una Morante- Ginori Conti <i>community</i> di ex studenti per favorire continuità e supporto all'orientamento delle nuove generazioni.		X
	16 Realizzare progetti e interventi mirati alla diffusione dello storytelling di professionisti, intellettuali, studiosi e ricercatori (antropologi, sociologici, psicologici, infermieri, assistenti sociali, chimici, biologi, fisici, estetisti, esperti del benessere), di particolare successo e fonte di ispirazione per gli studenti.		X
	17 Lavorare in continuità con la scuola secondaria di primo grado, elaborando una sorta di curriculum verticale, per favorire un'analisi delle competenze in ingresso degli studenti.	X	
Orientamento	18 Dare continuità e consolidare le funzioni strumentali e i gruppi di lavoro a sostegno della realizzazione del PdM, con attenzione ai Dipartimenti di Istituto e per materie, definendone meglio funzioni, obiettivi, compiti e tempistiche.	X	X

strategico e organizzazione della scuola	19 Ripensare la comunicazione della scuola.	X	X
	20 Praticare una efficace documentazione generativa delle buone pratiche, per riflettere e ridefinire pratiche didattiche e organizzative.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	21 Condivisione delle competenze disponibili, consolidamento delle figure di sistema e formazione/autoformazione per l'innalzamento dei livelli di competenza.	X	X
	22 Diffondere un senso di appartenenza alla comunità educante (formazione, pratiche di comunicazione gentile, responsabilizzazione e informazione su diritti/doveri, ecc.)	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	23 Implementare protocolli di intesa e convenzioni con enti territoriali sia ai fini dei PCTO ma anche per la stipula di forme di apprendistato di tipo duale (per prevenire dispersione e favorire l'orientamento) anche attraverso il CTS.		X
	24 Avviare progetti di ricerca-azione con istituti di ricerca educativa e Università per la sperimentazione di attività didattiche innovative.		X

1.3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si utilizza una scala Likert a 5 punti (1= nullo, 2= poco, 3= abbastanza, 4=molto, 5= del tutto). Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

1.3.1. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
1	5	5	25
2	4	5	20
3	5	5	25
4	5	5	25
5	5	5	25
6	4	5	20
7	5	5	25
8	3	5	15
9	4	5	20
10	3	5	15
11	5	5	25
12	5	5	25
13	4	5	20
14	5	5	25

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
15	3	5	15
16	5	5	25
17	5	4	20
18	5	5	25
19	3	5	15
20	4	4	16
21	5	4	20
22	3	5	15
23	4	5	20
24	5	5	25

1.4 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

- Operare una ricorrente riflessione collegiale sui risultati raggiunti dall'azione didattica ed educativa all'interno dei dipartimenti caratterizzanti gli indirizzi ai fini di condividere e sviluppare strategie e pratiche didattiche per il miglioramento delle prove di selezione per l'accesso agli studi universitari afferenti alle aree di indirizzo.
- Migliorare e rendere omogenei i livelli standard degli esiti Invalsi, condividendo e sviluppando strategie e pratiche didattiche per il consolidamento di competenze atte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.
- Progettare la formazione sviluppando e consolidando metodologie didattiche innovative e funzionali alla didattica per ambienti di apprendimento - DADA.
- Progettare attività didattiche pertinenti all'*outdoor education* (superare i confini della classe, progettare secondo una logica di classi aperte, aprirsi al territorio e all'ambiente circostante), concependo l'ambiente di apprendimento in ottica ecologica (*Inside Out edugreen!*)
- Monitorare il numero di studenti con BES in ingresso, le certificazioni in itinere, le rinunce ai PDP/PEI e il numero di studenti per classe, facendo attenzione a una realizzazione effettiva e efficace della didattica personalizzata e inclusiva.
- Favorire l'elaborazione del progetto di vita per l'auto-orientamento attraverso la valorizzazione delle esperienze formali e informali degli studenti.
- Dare continuità e consolidare le funzioni strumentali e i gruppi di lavoro a sostegno della realizzazione del PdM, con attenzione ai Dipartimenti di Istituto e per materie, definendone meglio funzioni, obiettivi, compiti e tempistiche.
- Avviare progetti di ricerca-azione con istituti di ricerca educativa e Università per la sperimentazione di attività didattiche innovative.
- Realizzare progetti e interventi mirati alla diffusione dello storytelling di professionisti, intellettuali, studiosi e ricercatori (antropologi, sociologici, psicologici, infermieri, assistenti sociali, chimici, biologi, fisici, estetisti, esperti del benessere), di particolare successo e fonte di ispirazione per gli studenti.
- Inserire nei PDP strategie e attività volte a mettere gli studenti nella condizione di affrontare nel migliore dei modi le prove standardizzate e monitorarne la realizzazione.
- Migliorare e implementare le pratiche di PCTO collegandole più strettamente al curriculum dei vari indirizzi e integrandole nella didattica disciplinare (con ricadute nella valutazione disciplinare).
- Progettare pratiche didattiche combinate tra apprendimento e pianificazione di servizi, in stretto rapporto con l'analisi dei bisogni del territorio.
- Favorire l'utilizzo consapevole e funzionale degli ambienti di apprendimento e dei materiali didattici anche attraverso l'uso integrato dei laboratori in area STEM e della biblioteca 'L'isola di Arturo'.
- Consolidare i protocolli di accoglienza: dalla traduzione della modulistica, alla

traduzione plurilingue degli spazi e degli ambienti di apprendimento, con font e segnaletica appropriata anche in CAA e in LIS.

- Lavorare in continuità con la scuola secondaria di primo grado, elaborando una sorta di curriculum verticale, per favorire un'analisi delle competenze in ingresso degli studenti.
- Migliorare le pratiche di accompagnamento al lavoro per alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali.
- Condivisione delle competenze disponibili, consolidamento delle figure di sistema e formazione/autoformazione per l'innalzamento dei livelli di competenza.
- Implementare protocolli di intesa e convenzioni con enti territoriali sia ai fini dei PCTO ma anche per la stipula di forme di apprendistato di tipo duale (per prevenire dispersione e favorire l'orientamento) anche attraverso il CTS.
- Praticare una efficace documentazione generativa delle buone pratiche, per riflettere e ridefinire pratiche didattiche e organizzative.
- Creare un ambiente che consenta la somministrazione delle prove standardizzate computer-based, utilizzando tablet destinati all'uso, in una sorta di "laboratorio di informatica itinerante".
- Potenziare la formazione per una didattica multiculturale e interculturale trasversalmente a tutte le discipline, ponendo particolare attenzione ai processi di inclusione.
- Lavorare sulla costituzione di una Morante- Ginori Conti *community* di ex studenti per favorire continuità e supporto all'orientamento delle nuove generazioni.
- Ripensare la comunicazione della scuola.
- Diffondere un senso di appartenenza alla comunità educante (formazione, pratiche di comunicazione gentile, responsabilizzazione e informazione su diritti/doveri, ecc.)

AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO

2.1. Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Operare una ricorrente riflessione collegiale sui risultati raggiunti dall'azione didattica ed educativa all'interno dei dipartimenti caratterizzanti gli indirizzi ai fini di condividere e sviluppare strategie e pratiche didattiche per il miglioramento delle prove di selezione per l'accesso agli studi universitari afferenti alle aree di indirizzo.	Migliorare le percentuali di promossi. Evidenziare le situazioni di successo formativo. Creare un raccordo tra Pecup in uscita e percorso universitario afferente.	Elaborazione dati statistici ottenuti dalle simulazioni di test con la supervisione interna. Numero prove di simulazione in orario curricolare sui test per l'accesso all'università, somministrando test di prova e riflettendo sui risultati raggiunti (classi terminali liceo e professionale). Riflessione per dipartimento sui risultati nel Dipartimento (discipline di indirizzo).	Elaborazione esiti finali. Rilevazioni di interesse e simulazioni di test.
2 Migliorare e implementare le pratiche di PCTO collegandole più strettamente al curricolo dei vari indirizzi e integrandole nella didattica disciplinare (con ricadute nella valutazione disciplinare).	Integrazione del PCTO nella didattica disciplinare.	Analisi degli esiti nelle discipline di indirizzo/professionalizzanti e dell'esperienza di PCTO/Stage attraverso i parametri stabiliti nelle UDA interdisciplinari (Indirizzo professionale). Negli altri indirizzi la comparazione può essere effettuata attraverso materiale fornito dal docente tutor di PCTO (check list, relazione finale). Riflessione collegiale con le FS PCTO e nella commissione PTOF.	Analisi degli esiti finali e delle valutazioni delle esperienze di PCTO
3 Progettare pratiche didattiche combinate tra apprendimento e pianificazione di servizi, in stretto rapporto con l'analisi dei bisogni del territorio.	Rendere l'apprendimento un processo autentico, vicino al reale ovvero contestualizzato al territorio.	Rilevazione della qualità dei servizi realizzati attraverso l'analisi di evidenze da individuare per ogni singolo progetto realizzato. La rilevazione sarà effettuata attraverso il monitoraggio del singolo progetto da parte del docente referente e da restituire a una commissione monitoraggio (NIV, etc).	Comparazione dati presenze dei partecipanti (utenti), stakeholders coinvolti, studenti e docenti. Questionari di autovalutazione da somministrare a tutti gli attori coinvolti (no valutazione docenti e formatori da parte degli studenti).
4 Migliorare e ridurre la varianza tra le classi dei vari indirizzi degli esiti Invalsi, condividendo e sviluppando strategie e pratiche didattiche per il consolidamento di competenze atte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.	Lettura partecipata e riflessiva dei dati restituiti dalla piattaforma.	Analisi delle buone prassi e delle criticità emerse nelle riunioni dei dipartimenti interessati.	Rimodulare le azioni/attività in base ai risultati, ai fini della riproposizione o modifica delle stesse.
5 Progettare l'insegnamento puntando su metodologie didattiche innovative e funzionali alla didattica per ambienti di apprendimento - DADA.	Migliorare la formazione del personale discente dell'istituto.	Aumento percentuale numero di progetti in questi ambiti.	Valutazioni sugli esiti dei progetti.

Obiettivo di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
6	Favorire l'utilizzo consapevole e funzionale degli ambienti di apprendimento e dei materiali didattici anche attraverso l'uso integrato dei laboratori in area STEM e della biblioteca.	Miglioramento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli strumenti che gli studenti possono avere a disposizione (digitali e non); efficientamento delle dotazioni scolastiche.	Aumento percentuale delle ore di utilizzo degli ambienti di apprendimento rilevabile attraverso una modalità di prenotazione online, consultabile direttamente dal sito. Il software avrebbe lo scopo di monitorare l'utilizzo dei laboratori e fornire un valido sistema di prenotazione autogestito dai docenti stessi.	Presentazione dei progetti scolastici elaborati nei diversi ambienti; autovalutazione degli studenti.
7	Progettare attività didattiche pertinenti all' <i>outdoor education</i> (superare i confini della classe, progettare secondo una logica di classi aperte, aprirsi al territorio e all'ambiente circostante), concependo l'ambiente di apprendimento in ottica ecologica (<i>Inside Out edugreen</i>)	Evidenziare le opportunità di crescita reciproche tra la scuola, le realtà lavorative, le Istituzioni presenti nel territorio.	Aumento numero di occasioni di apprendimento esterno. Verifica sull'effettivo progresso nei lavori di allestimento degli spazi esterni. Monitoraggio dei media per rilevazione della presenza della scuola sul territorio. Dati Alia. Supervisioni Partecipazione a progetti	Incontri regolari con la comunità e relativi report (Verbali CTS, Verbali CI, ecc.) Valutazione UDA di Educazione Civica che prevedono collaborazione col territorio, censendo i partner.
8	Creare un ambiente che consenta la somministrazione delle prove standardizzate <i>computer-based</i> , utilizzando tablet destinati all'uso, in una sorta di "laboratorio di informatica itinerante".	Aumentare le possibilità di sperimentazione della modalità <i>computer-based</i> .	Frequenza dell'utilizzo di tablet/pc per l'uso individuato.	Verifica sulle calendarizzazioni delle prove attraverso i dipartimenti.
9	Consolidare i protocolli di accoglienza: dalla traduzione della modulistica, alla traduzione plurilingue degli spazi e degli ambienti di apprendimento, con font e segnaletica appropriata anche in CAA e LIS.	Miglioramento dell'autonomia individuale e del livello di inclusione.	Evidenze dal gruppo di lavoro sul DADA e dalla commissione intercultura desumibili attraverso le Relazioni finali delle commissioni.	Evidenze osservabili delle misure attuate.
10	Potenziare la formazione per una didattica multiculturale e interculturale trasversalmente a tutte le discipline, ponendo particolare attenzione ai progetti di internazionalizzazione e ai processi di inclusione.	Inserimento della didattica multiculturale e interculturale nei Curricula dell'Istituto. Formazione interculturale ai fini dell'inserimento nel curriculum di moduli interculturali.	Numero ore relative ai corsi di formazione realizzati o programmati Numero dei docenti che partecipano alla formazione. Numero di progetti in tema di internazionalizzazione attivati.	Evidenze dai <i>curricula</i> . Questionario di autovalutazione sulla formazione effettuata. Segnalazioni di focus interculturali nelle programmazioni disciplinari da parte dei docenti.
11	Monitorare il numero di studenti con BES in ingresso, le certificazioni in itinere, le rinunce ai PDP/PEI e il numero di studenti per classe, facendo attenzione a una realizzazione effettiva e efficace della didattica personalizzata e inclusiva.	Diminuzione della percentuale di dispersione scolastica e di dispersione implicita.	Dati estrapolabili dal PAI e dalle iscrizioni e dalla commissione BES.	Evidenze dagli scrutini finali e dai dati di dispersione. Evidenze dai dati di dispersione scolastica.
12	Inserire nei PDP strategie e attività volte a mettere gli studenti nella condizione di affrontare nel migliore dei modi le prove standardizzate e monitorarne la realizzazione.	Miglioramento nei risultati delle prove standardizzate.	Moduli PDP compilati.	Raccordo con FS BES.
13	Migliorare le pratiche di accompagnamento al lavoro per alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali.	Aumentare le possibilità di accesso al mondo del lavoro.	PEI iniziale e finale.	Dati post-diploma.

Obiettivo di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
14	Favorire l'elaborazione del progetto di vita per l'auto-orientamento attraverso la valorizzazione delle esperienze formali e informali degli studenti.	Successo formativo.	Compilazione del PFI dello studente e del curriculum. Riflessione sul livello di consapevolezza e di meta-riflessione sul percorso PCTO in sede di esame di Stato da parte dei membri interni.	Risultati a distanza.
15	Lavorare sulla costituzione di una Morante- Ginori Conti Community di ex studenti per favorire continuità e supporto all'orientamento delle nuove generazioni.	Aumentare il livello di affezione alla scuola.	Quantificare le occasioni di incontro tra gli studenti dei vari plessi e indirizzi; Numero di ex studenti nelle attività di orientamento in entrata (open day, ecc.).	Autonomia nel reperimento dei dati sui risultati a distanza.
16	Realizzare progetti e interventi mirati alla diffusione dello storytelling di professionisti, intellettuali, studiosi e ricercatori (antropologi, sociologici, psicologici, infermieri, assistenti sociali, chimici, biologi, fisici, estetisti, esperti del benessere) di particolare successo e fonte di ispirazione per gli studenti.	Orientamento in uscita più consapevole. Risultati a distanza sulle immatricolazioni in relazione ai percorsi svolti.	Quantificare gli interventi di storytelling da parte di esperti esterni. Livello di partecipazione degli studenti alle attività proposte.	Risultati a distanza di 1 e 2 anni.
17	Lavorare in continuità con la scuola secondaria di primo grado, elaborando una sorta di curriculum verticale, per favorire un'analisi delle competenze in ingresso degli studenti.	Orientamento in entrata più consapevole.	Progetti in comune con le scuole vicinore. Raccolta dati iniziale sui voti finali in uscita dalla secondaria di I grado delle classi prime, già desumibili dalle iscrizioni.	Comparazione dati in entrata con esiti prove standardizzate.
18	Dare continuità e consolidare le funzioni strumentali e i gruppi di lavoro a sostegno della realizzazione del PdM, con attenzione ai Dipartimenti di Istituto e per materie, definendone meglio funzioni, obiettivi, compiti e tempistiche.	Miglior funzionamento dell'organizzazione scolastica e della OF.	Programmazione delle attività, dei ruoli, delle funzioni stabiliti in tempi adeguati da rendere accessibili attraverso il sito istituzionale, da fare entro il mese di ottobre/novembre di ogni anno scolastico. Valutazione e autovalutazione dei progetti da parte dei referenti ai fini del PdM.	Rendicontazione dei progetti svolti e verbali delle riunioni delle varie commissioni e dei gruppi di lavoro. Aggiornamento PTOF. Sito.
19	Ripensare la comunicazione della scuola.	Miglioramento del livello di comunicazione interna e di visibilità esterna attraverso l'ottimizzazione del sito web con accesso riservato per docenti e famiglie e studenti. Maggior cura del bene comune e delle relazioni all'interno della scuola in modo saper orientare tutti gli utenti (docenti, ata, studenti, genitori) nelle diverse operazioni da svolgere. Individuazione del personale di segreteria per l'accessibilità da parte di fam. in difficoltà	Numero di accessi al sito web, generali e riservati. Numero di richieste telefoniche relative alla documentazione disponibile sul sito web. Rilevazione della Puntualità degli studenti nella consegna di documentazione burocratica/amministrativa.	Aggiornamento del sito e report dell'amministratore del sito web. Rilevazione tempi di attesa per documenti e richieste varie. Questionario di autovalutazione dei coordinatori di classe.

Obiettivo di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
20	Praticare una efficace documentazione generativa delle buone pratiche, per riflettere e ridefinire pratiche didattiche e organizzative.	Maggiore condivisione delle buone prassi ai fini del miglioramento dei risultati e del raggiungimento del successo formativo attraverso l'apertura di un repository da agganciare al sito web.	Numero di pratiche di documentazione di progetti didattici e altro.	Individuazione di una commissione specifica o FS specifica per la documentazione delle UDA, dei PFI, e dei progetti realizzati.
21	Condivisione delle competenze disponibili, consolidamento delle figure di sistema e formazione/autoformazione per l'innalzamento dei livelli di competenza.	Aumentare le possibilità di formazione interna. Inviare gli attestati dei corsi di formazione seguiti (possibilmente da digitalizzare).	Creazione di aree di competenza tra i docenti a cura del DS.	Autocandidatura, interviste, manifestazioni di interesse da parte del personale docente e ATA.
22	Diffondere un senso di appartenenza alla comunità educante (formazione, pratiche di comunicazione gentile, responsabilizzazione e informazione su diritti/doveri, ecc.).	Migliorare l'accoglienza del personale nuovo. Migliorare le relazioni tra le componenti scolastiche. Maggiore definizione dei ruoli e comunicazione tra le varie funzioni.	Questionari di autovalutazione per le componenti scolastiche. Composizione delle commissioni, numero funzioni strumentali e responsabili da rendere visibili a tutti entro il mese di ottobre.	Indice di stabilità del personale. Aggiornamento PTOF.
23	Implementare protocolli di intesa e convenzioni con enti territoriali sia ai fini dei PCTO ma anche per la stipula di forme di apprendistato di tipo duale (per prevenire dispersione e favorire l'orientamento) anche attraverso il CTS.	Successo formativo Miglioramento dei risultati a distanza	Dati delle piattaforme apposite.	Aggiornamento PTOF Valutazione dei PCTO Valutazione progetti PNRR
24	Avviare progetti di ricerca-azione con istituti di ricerca educativa, Università e reti di scuole per la sperimentazione di attività didattiche innovative.	Miglioramento dei risultati a distanza. Diminuzione del tasso di abbandoni degli studi superiori.	Numero di percorsi realizzati in collaborazione con gli enti indicati.	Aggiornamento PTOF Valutazione Progetti PNRR Valutazione dei PCTO

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

3.1. Area: Curricolo, progettazione e valutazione

OB. n. 1 Operare una ricorrente riflessione collegiale sui risultati raggiunti dall'azione didattica ed educativa all'interno dei dipartimenti caratterizzanti gli indirizzi ai fini di condividere e sviluppare strategie e pratiche didattiche per il miglioramento delle prove di selezione per l'accesso agli studi universitari afferenti alle aree di indirizzo.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Promuovere negli studenti delle classi terminali i progetti di orientamento proposti da Unifi (Campus Lab,	Prove compilate con maggior impegno.	Resistenza da parte degli studenti.	Modalità di esecuzione delle prove sempre più adeguata.	Non si evidenziano.

POT,...)				
Promuovere percorsi di potenziamento nelle discipline STEM finalizzati al superamento dei test.	Prove compilate con maggior impegno.	Non si evidenziano.	Aumento della percentuale di studenti che superano i test	Non si evidenziano

OB. n. 2 *Migliorare e implementare le pratiche di PCTO collegandole più strettamente al curricolo dei vari indirizzi e integrandole nella didattica disciplinare (con ricadute nella valutazione disciplinare).*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettare UDA legate al PCTO nell'indirizzo professionale.	Migliore distribuzione del tempo e carico di lavoro.	Non si evidenziano.	Maggiore cura delle relazioni con i partners di PCTO.	Non si evidenziano.
Promuovere una progettazione didattica interdisciplinare che favorisca l'integrazione del PCTO nel percorso di studi, anche attraverso l'aumento del numero di progetti interni alla scuola.	Continuità tra approccio esperienziale alla formazione e quello teorico.	Individuare un numero consono di progetti attivabili, per evitare dispersione e frammentazione di esperienze progettuali di successo.	Rendere più variegato i percorsi di PCTO, ancorandoli alla dimensione di accrescimento formativo-culturale,	Possibile dispersione di buone pratiche se non documentate appropriatamente.

OB. n. 3 *Progettare pratiche didattiche combinate tra apprendimento e pianificazione di servizi, in stretto rapporto con l'analisi dei bisogni del territorio.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di Educazione Civica in collaborazione con enti e associazioni del terzo settore, istituzioni.	Outdoor education	Non si evidenziano.	Maggiore conoscenza dell'Istituto nel territorio.	Non si evidenziano.
Sviluppare domande di ricerca sull'analisi dei bisogni del territorio in modo da progettare servizi specifici.	Metodologie didattiche innovative.	Non si evidenziano.	Maggior conoscenza dell'Istituto nel territorio. La scuola è in grado di rispondere a bisogni individuati del territorio.	Non si evidenziano.

OB. n. 4 *Migliorare e rendere omogenei i livelli standard degli esiti Invalsi, condividendo e sviluppando strategie e pratiche didattiche per il consolidamento di competenze atte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Condividere l'analisi degli esiti Invalsi in sede collegiale e per dipartimenti	Maggiore condivisione delle buone prassi.	Impatto sul Piano delle Attività.	Riduzione del gap nei risultati tra classi. Avviarsi all'analisi dei risultati per classe a livello di singola disciplina coinvolta.	Non si evidenziano.
Elaborare e predisporre in sede di dipartimento prove di "screening Invalsi" da somministrare in classi parallele (classi prime e quarte).	Utilizzare griglia di valutazione comune ai vari indirizzi.	Non si evidenziano.	Raccogliere e confrontare i risultati delle prove di screening.	Non si evidenziano.
Predisporre interventi	Maggior	Non si evidenziano..	Miglioramento nei risultati	Non si evidenziano.

di recupero, consolidamento e potenziamento nelle discipline oggetto delle prove Invalsi.	consapevolezza negli studenti verso la prova.		scolastici delle discipline interessate. Aumentare la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello più alte.	
---	---	--	--	--

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Azione prevista	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutte	Corsi recupero/potenziamento		
Personale ATA	Tutte	Ginori e Nicolodi		
Altre figure	- -			

3.2. Area: Ambiente di Apprendimento (con riferimento al Piano Scuola 4.0)

OB. n. 5 *Progettare la formazione sviluppando e consolidando metodologie didattiche innovative e funzionali alla didattica per ambienti di apprendimento - DADA.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Corso di formazione P4C per docenti con ricaduta nella didattica.	Maggior coesione all'interno del gruppo docente.	Non si evidenziano.	Coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline. Miglioramento della formazione degli studenti.	Non si evidenziano.
Corsi di certificazioni linguistiche.	Potenziamento delle competenze chiave di lingua straniera.	Rischio di sovrapposizione dell'offerta formativa. Costi per le famiglie. Sovraccarico di impegni per i docenti.	Abituare gli studenti ad un format d'esame diverso. Aumento della percentuale di eccellenze negli esiti finali.	Non si evidenziano.
Corso di formazione DADA per docenti e discenti.	Maggior consapevolezza nell'uso degli spazi scolastici.	Iniziale resistenza per chi non ha già avuto esperienza.	Condivisione di tutti gli spazi della scuola.	Non si evidenziano.
Corsi di formazione in area PNSD.	Utilizzo dei nuovi laboratori.	Imparare a programmare l'utilizzo dei laboratori per evitare sovrapposizioni.	Ricaduta nelle discipline dell'utilizzo dei nuovi laboratori.	Non si evidenziano.

OB. n. 6 *Favorire l'utilizzo consapevole e funzionale degli ambienti di apprendimento e dei materiali didattici anche attraverso l'uso integrato dei laboratori in area STEM e della biblioteca 'L'isola di Arturo'.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Modulare gli ambienti didattici attraverso un adeguato allestimento del setting.	Maggior funzionalità degli ambienti di apprendimento.	Non si evidenziano.	Ottimizzare le possibilità di apprendimento e interazione. Verifica periodica della funzionalità delle strumentazioni e degli arredi.	Non si evidenziano.
Progettazione di attività didattiche, anche a classi aperte, finalizzate all'utilizzo della biblioteca.	Maggior conoscenza tra gli studenti dei vari plessi.	Non si evidenziano.	Ricaduta nelle discipline.	Non si evidenziano.

OB. n. 7 *Progettare attività didattiche pertinenti all'outdoor education (superare i confini della classe, progettare secondo una logica di classi aperte, aprirsi al territorio e all'ambiente circostante), concependo l'ambiente di apprendimento in ottica ecologica (Inside Out edugreen!)*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione volta a favorire la consapevolezza ecologica e migliorare la qualità del tempo trascorso in orario scolastico.	Creare un buon clima all'interno dei plessi.	Non si evidenziano	Miglioramento della qualità del tempo scuola. Riduzione dell'impatto ecologico dell'Istituto.	Non si evidenziano.
Utilizzare gli spazi scolastici (interni ed esterni) per attività di studio proposte e gestite dagli studenti in ottica di classi aperte.	Creare un buon clima all'interno dei plessi.	Non si evidenziano	Potenziamento delle capacità decisionali degli studenti. Miglioramento del senso di appartenenza alla scuola.	Non si evidenziano

OB. n. 8 *Creare un ambiente che consenta la somministrazione delle prove standardizzate computer-based, utilizzando tablet destinati all'uso, in una sorta di "laboratorio di informatica itinerante".*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Favorire la formazione del personale docente per l'acquisizione di strumenti volti al raggiungimento dei traguardi formativi previsti dalle prove standardizzate.	Condivisione di strumenti e strategie tra i docenti.	Non si evidenziano.	Migliori prestazioni nelle prove standardizzate.	Non si evidenziano.
Formazione del personale docente in area PNSD.	Maggior utilizzo dei laboratori presenti nei plessi.	Non si evidenziano.	Ricaduta sulla didattica.	Non si evidenziano.
Incremento della dotazione digitale dell'Istituto in risposta alle esigenze di una didattica di tipo laboratoriale.	Maggior utilizzo di strumenti informatici. Maggiori opportunità di esercitarsi alle prove standardizzate.	Non si evidenziano	Maggior familiarità con il format richiesto dalle prove standardizzate e conseguente miglioramento degli esiti.	Non si evidenziano.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Azione prevista	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutte			
Personale ATA	Tutte			
Altre figure	Formatori esterni			

3.3. Area: Inclusione e differenziazione (con riferimento all'antidispersione)

OB. n. 9 *Consolidare i protocolli di accoglienza: dalla traduzione della modulistica, alla traduzione plurilingue degli spazi e degli ambienti di apprendimento, con font e segnaletica appropriata anche in CAA e in LIS.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Analizzare e valutare specificamente i cluster BES e DSA dei test invalsi per lavorare in maniera efficace ed efficiente in un'ottica di inclusione e differenziazione degli studenti.	Ricaduta sul livello di autostima degli studenti.	Non si evidenziano.	Esecuzione della prova in autonomia.	Non si evidenziano.
Revisione annuale dei protocolli di accoglienza e della modulistica con il supporto degli studenti e dei docenti di lingua straniera.	Migliore comprensione del percorso di studi da parte delle famiglie di alunni stranieri.	Difficoltà di coordinamento tra le varie componenti docenti.	Maggiore inclusione degli studenti stranieri.	Non si evidenziano.

OB. n. 10 *Potenziare la formazione per una didattica multiculturale e interculturale trasversalmente a tutte le discipline, ponendo particolare attenzione ai processi di inclusione.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Corsi di formazione per didattica inclusiva, multiculturale e interculturale.	Maggior livello di inclusione degli studenti.	Non si evidenziano.	Inserimento della didattica multiculturale e interculturale nei Curricula dell'Istituto.	Non si evidenziano.
Pianificare adeguatamente gli adempimenti necessari ai fini dei processi di inclusione con adeguato anticipo (GLI, GLO iniziali e finali, Fasi per la redazione dei PDP).	Ottimizzazione della tempistica per la redazione dei documenti PEI e PDP.	Possono verificarsi problemi di calendarizzazione.	Ottimizzazione della tempistica ai fini di una maggiore condivisione e conseguente inclusione.	Non si evidenziano.
Creare momenti di condivisione tra i docenti di L2 e i docenti dei Consigli di classe.	Maggior coordinamento tra docenti curricolari e di L2.	Non si evidenziano	Migliore analisi dei bisogni degli studenti stranieri. Riduzione dell'insuccesso formativo.	Non si evidenziano

OB. n. 11 *Monitorare il numero di studenti con BES in ingresso, le certificazioni in itinere, le rinunce ai PDP/PEI e il numero di studenti per classe, facendo attenzione a una realizzazione effettiva ed efficace della didattica personalizzata e inclusiva.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmare le azioni di monitoraggio attraverso strumenti di rilevazione del livello di complessità delle classi al fine di fornire azioni a supporto.	Azioni personalizzate di recupero e/o potenziamento.	Non si evidenziano.	Predisposizione di interventi più efficaci nelle classi complesse.	Non si evidenziano.
Individuare e formare studenti del secondo biennio a supporto, in qualità di tutor, degli studenti del primo biennio in difficoltà di apprendimento (Peer Education).	Aumento del livello di inclusione.	Reperimento degli spazi e valutazione delle tempistiche.	Il tutoraggio tra pari sostiene la prevenzione del bullismo in ambito scolastico.	Non si evidenziano.
Valutare il successo formativo di studenti con BES e verificare la sensazione di benessere con azioni di monitoraggio dei	Adozione di strategie di recupero e/o di intervento.	Raccolta dei dati per il monitoraggio.	Analisi dell'andamento scolastico e della componente motivazionale degli studenti con BES.	Non si evidenziano.

risultati finali e attraverso questionari di autovalutazione del benessere a scuola.			Riduzione dei fattori di insuccesso scolastico.	
--	--	--	---	--

OB. n. 12 Inserire nei PDP strategie e attività volte a mettere gli studenti nella condizione di affrontare nel migliore dei modi le prove standardizzate e monitorarne la realizzazione.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione delle strategie ed attività ad opera della Commissione BES.	Condivisione di buone prassi.	Non si evidenziano.	Miglioramento nelle procedure di accompagnamento alle prove.	Non si evidenziano.
Aggiornamento della sezione apposita nel modello dei PDP.	Minore stress nell'affrontare le prove.	Non si evidenziano.	Predisposizione di un modello più efficace.	Non si evidenziano.

OB. n. 13 Migliorare le pratiche di accompagnamento al lavoro per alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Sollecitare la presenza del Servizio Sociale nel PEI iniziale del quinto anno.	Maggiore collaborazione coi Servizi Sociali.	Non si evidenziano.	Predisposizione di un piano di accompagnamento.	Non si evidenziano.
Collaborare con i servizi e gli stakeholders ai fini dell'inserimento lavorativo.	Maggiore collaborazione col territorio.	Non si evidenziano.	Offrire maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.	Non si evidenziano.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Azione prevista	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutte			
Personale ATA	Tutte			
Altre figure	Formatori esterni Psicologi			

3.4. Area: Continuità e orientamento

OB. n.14 Favorire l'elaborazione del progetto di vita per l'auto-orientamento attraverso la valorizzazione delle esperienze formali e informali degli studenti.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Lavorare sul metodo di studio e sulla capacità di pianificazione e organizzazione dell'apprendimento per affrontare adeguatamente gli studi superiori, anche con metodologie didattiche sperimentali e innovative (<i>problem solving, flipped classroom, debate, ecc.</i>)	Favorire l'orientamento in entrata.	Possibile eterogeneità nell'applicazione delle metodologie innovative.	Orientamento più efficace.	Non si evidenziano.

Potenziare i rapporti con l'Università e con i Tecnici superiori per favorire un orientamento efficace.	Facilitazione nelle scelte sull'orientamento.	Non si evidenziano.	Aumento della percentuale di successo formativo negli studi superiori. Maggior accesso alle facoltà inerenti al percorso di studio.	Non si evidenziano.
Valorizzare i PFI degli studenti del professionale creando occasioni di ascolto e storytelling anche per gli studenti del liceo, non solo in fase di accoglienza.	Maggior senso di appartenenza e facilitazione nelle scelte sull'orientamento.	Non si evidenziano.	Aumento della percentuale di successo formativo.	Non si evidenziano.

OB. n.15 *Lavorare sulla costituzione di una Morante- Ginori Conti Community di ex studenti per favorire continuità e supporto all'orientamento delle nuove generazioni.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Lavorare alla costruzione di una app che aiuti gli ex studenti a rimanere in contatto con l'Istituto.	Maggior senso di appartenenza alla scuola.	Non si evidenziano.	Aumentare il livello di affezione alla scuola.	Non si evidenziano.
Prevedere azioni di accompagnamento agli studenti ai fini della comprensione del percorso scolastico e degli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.	Maggior responsabilità e consapevolezza degli studenti alla partecipazione degli aspetti organizzativi e gestionali.	Non si evidenziano	Aumentare il livello di affezione alla scuola.	Non si evidenziano.
Coinvolgere gli ex studenti nelle occasioni di presentazione dell'Istituto.	Maggior senso di appartenenza alla scuola.	Non si evidenziano.	Azioni di orientamento in ingresso più efficaci.	Non si evidenziano.

OB. n.16 *Realizzare progetti e interventi mirati alla diffusione dello storytelling di professionisti, intellettuali, studiosi e ricercatori (antropologi, sociologici, psicologici, infermieri, assistenti sociali, chimici, biologi, fisici, estetisti, esperti del benessere), di particolare successo e fonte di ispirazione per gli studenti.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzare incontri tematici di approfondimento con l'intervento di specialisti e avvalendosi della collaborazione degli studenti, in cui possa emergere sia la competenza specifica dell'esperto che la sua storia di vita come professionista.	Apertura all'esterno del processo formativo. Pluralismo di vedute.	Non si evidenziano.	Successo formativo.	Non si evidenziano.
Creare una sorta di gemellaggio con gli studenti universitari per lo svolgimento di campus di ricerca sul campo.	Apertura all'esterno del processo formativo. Pluralismo di vedute.	Non si evidenziano.	Successo formativo.	Non si evidenziano.

OB. n.17 *Lavorare in continuità con la scuola secondaria di primo grado, elaborando una sorta di curriculum verticale, per favorire un'analisi delle competenze in ingresso degli studenti.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Coinvolgere gli studenti delle scuole viciniori in attività progettuali.	Aumento di iscrizioni.	Nessuna evidenza.	Maggior conoscenza dell'OF nel territorio.	Nessuna evidenza.
Proporre alle scuole viciniori progetti di avvicinamento all'OF dell'Istituto, anche tramite somministrazione di prova comune.	Maggior consapevolezza nella scelta della scuola.	Nessuna evidenza.	Successo formativo.	Nessuna evidenza.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Azione prevista	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutte			
Personale ATA	Tutte			
Altre figure	---			

3.5. Area: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

OB. n.18 *Dare continuità e consolidare le funzioni strumentali e i gruppi di lavoro a sostegno della realizzazione del PdM, con attenzione ai Dipartimenti di Istituto e per materie, definendone meglio funzioni, obiettivi, compiti e tempistiche.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Definizione puntuale delle funzioni, obiettivi e compiti delle Commissioni.	Miglior armonizzazione dei compiti da svolgere.	Non si evidenziano	Miglior funzionamento dell'organizzazione scolastica e della OF.	Non si evidenziano.
Definire uno schema esplicito dell'organigramma con le rispettive funzioni (<i>faq, go-to person</i>).	Miglior livello di comunicazione interna.	Non si evidenziano.		Non si evidenziano.
Praticare una efficace documentazione generativa delle buone pratiche, per riflettere e ridefinire pratiche didattiche e organizzative.	Aumento delle occasioni di condivisione e riflessione sulle pratiche didattiche.	Non si evidenziano.	La documentazione diventa parte integrante di specifici repository e del sito web istituzionale.	Non si evidenziano.
Prevedere azioni di accompagnamento agli studenti ai fini della comprensione del percorso scolastico e degli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.	Collaborazione degli studenti alle azioni di realizzazione del PdM per quanto di loro competenza.	Non si evidenziano.	Coinvolgimento attivo della componente studentesca nelle azioni di monitoraggio, per quanto di competenza.	Non si evidenziano.

OB. n.19 *Ripensare la comunicazione della scuola.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare il <i>sito web</i> in modo da favorirne l'accessibilità, l'usabilità e la consultazione per tutte le componenti scolastiche.	Comunicazione più efficace e tempestiva.	Non si evidenziano	Miglior funzionamento dell'organizzazione scolastica.	Non si evidenziano.
Prevedere azioni di accompagnamento agli studenti ai fini della comprensione del percorso scolastico e degli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.	Maggior cura delle relazioni all'interno della scuola.	Non si evidenziano.	Collaborazione degli studenti alla vita scolastica.	Non si evidenziano.

OB. n. 20 *Praticare una efficace documentazione generativa delle buone pratiche, per riflettere e ridefinire pratiche didattiche e organizzative.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Riconoscere pubblicamente il lavoro svolto, attraverso la diffusione dei risultati, la pubblicizzazione sul <i>sito web</i> , creando un database/repository di pratiche progettuali di successo anche attraverso il coinvolgimento degli studenti.	Incentivo all'adozione di buone pratiche.	La gestione del <i>sito web</i> richiede risorse del personale aggiuntive.	Ricaduta positiva sulla didattica.	Non si evidenziano.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Azione prevista	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutte			
Personale ATA	Tutte			
Altre figure	---			

3.6. Area: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**OB. n. 21** *Condivisione delle competenze disponibili, consolidamento delle figure di sistema e formazione/autoformazione per l'innalzamento dei livelli di competenza.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborare una modalità idonea al censimento delle competenze disponibili.	Creazione di un database formativo.	Non si evidenziano.	Maggiori possibilità di formazione interna.	Non si evidenziano
Predisporre azioni formative/auto formative per le figure di sistema.	Consolidamento delle figure di sistema.	Non si evidenziano.	Aumento dei livelli di competenza nelle figure di sistema.	Non si evidenziano.

OB. n. 22 *Diffondere un senso di appartenenza alla comunità educante (formazione, pratiche di comunicazione gentile, responsabilizzazione e informazione su diritti/doveri, ecc.)*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Limitare la frammentazione dei processi lavorativi.	Miglioramento del livello di comunicazione.	Non si evidenziano	Stabilità del personale.	Non si evidenziano
Individuare tra gli studenti degli ultimi anni dei tutor in supporto alle dinamiche relazionali tra studenti e alle problematiche della comunità scolastica.	Responsabilizzazione della componente studentesca.	Non si evidenziano	Diffusione del senso di appartenenza all'Istituto. Condivisione e supporto nella risoluzione delle problematiche della comunità scolastica.	Non si evidenziano

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Azione prevista	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	tutte			
Personale ATA	tutte			
Altre figure	Eventuali formatori			

3.7. Area: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

OB. n.23 *Implementare protocolli di intesa e convenzioni con enti territoriali sia ai fini dei PCTO ma anche per la stipula di forme di apprendistato di tipo duale (per prevenire dispersione e favorire l'orientamento) anche attraverso il CTS.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costituzione del CTS per sviluppare azioni strategiche di collegamento con il territorio e gli stakeholders.	Maggior visibilità sul territorio e collaborazione con il mondo del lavoro.	Non si evidenziano.	Miglioramento del tasso di occupabilità.	Non si evidenziano.
Informare le famiglie del ruolo del CTS e del PTP.	Collaborazione attiva col mondo del lavoro.	Non si evidenziano.	Miglioramento del tasso di occupabilità.	Non si evidenziano.
Rilevazione dei bisogni del territorio attraverso un questionario sulle competenze richieste da far compilare alle aziende partners di PCTO.	Collaborazione attiva col mondo del lavoro.	Non si evidenziano.	Miglioramento del tasso di occupabilità.	Non si evidenziano.

OB. n.24 *Avviare progetti di ricerca-azione con istituti di ricerca educativa e Università per la sperimentazione di attività didattiche innovative.*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creare un protocollo con le Università e gli Istituti di ricerca educativa per lo svolgimento di progetti	Collaborazione con gli istituti di istruzione superiore.	Non si evidenziano.	Ricaduta positiva sull'utilizzo di didattiche innovative.	Non si evidenziano.

con metodologie didattiche innovative.				
--	--	--	--	--

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Azione prevista	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	tutte			
Personale ATA	tutte			
Altre figure				

3.8. Elenco obiettivi in base al punteggio di priorità

1. Operare una ricorrente riflessione collegiale sui risultati raggiunti dall'azione didattica ed educativa all'interno dei dipartimenti caratterizzanti gli indirizzi ai fini di condividere e sviluppare strategie e pratiche didattiche per il miglioramento delle prove di selezione per l'accesso agli studi universitari afferenti alle aree di indirizzo.
2. Migliorare e rendere omogenei i livelli standard degli esiti Invalsi, condividendo e sviluppando strategie e pratiche didattiche per il consolidamento di competenze atte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.
3. Progettare la formazione sviluppando e consolidando metodologie didattiche innovative e funzionali alla didattica per ambienti di apprendimento - DADA.
4. Progettare attività didattiche pertinenti all'*outdoor education* (superare i confini della classe, progettare secondo una logica di classi aperte, aprirsi al territorio e all'ambiente circostante), concependo l'ambiente di apprendimento in ottica ecologica (*Inside Out edugreen!*)
5. Monitorare il numero di studenti con BES in ingresso, le certificazioni in itinere, le rinunce ai PDP/PEI e il numero di studenti per classe, facendo attenzione a una realizzazione effettiva e efficace della didattica personalizzata e inclusiva.
6. Favorire l'elaborazione del progetto di vita per l'auto-orientamento attraverso la valorizzazione delle esperienze formali e informali degli studenti.
7. Dare continuità e consolidare le funzioni strumentali e i gruppi di lavoro a sostegno della realizzazione del PdM, con attenzione ai Dipartimenti di Istituto e per materie, definendone meglio funzioni, obiettivi, compiti e tempistiche.
8. Avviare progetti di ricerca-azione con istituti di ricerca educativa e Università per la sperimentazione di attività didattiche innovative.
9. Realizzare progetti e interventi mirati alla diffusione dello storytelling di professionisti, intellettuali, studiosi e ricercatori (antropologi, sociologici, psicologici, infermieri, assistenti sociali, chimici, biologi, fisici, estetisti, esperti del benessere), di particolare successo e fonte di ispirazione per gli studenti.
10. Inserire nei PDP strategie e attività volte a mettere gli studenti nella condizione di affrontare nel migliore dei modi le prove standardizzate e monitorarne la realizzazione.
11. Migliorare e implementare le pratiche di PCTO collegandole più strettamente al curriculum dei vari indirizzi e integrandole nella didattica disciplinare (con ricadute nella valutazione disciplinare).
12. Progettare pratiche didattiche combinate tra apprendimento e pianificazione di servizi, in stretto rapporto con l'analisi dei bisogni del territorio.
13. Favorire l'utilizzo consapevole e funzionale degli ambienti di apprendimento e dei materiali didattici anche attraverso l'uso integrato dei laboratori in area STEM e della biblioteca 'L'isola di Arturo'.
14. Consolidare i protocolli di accoglienza: dalla traduzione della modulistica, alla traduzione plurilingue degli spazi e degli ambienti di apprendimento, con font e segnaletica appropriata anche in CAA e in LIS.
15. Lavorare in continuità con la scuola secondaria di primo grado, elaborando una sorta di

- curricolo verticale, per favorire un'analisi delle competenze in ingresso degli studenti.
16. Condivisione delle competenze disponibili, consolidamento delle figure di sistema e formazione/autoformazione per l'innalzamento dei livelli di competenza.
 17. Implementare protocolli di intesa e convenzioni con enti territoriali sia ai fini dei PCTO ma anche per la stipula di forme di apprendistato di tipo duale (per prevenire dispersione e favorire l'orientamento) anche attraverso il CTS.
 18. Praticare una efficace documentazione generativa delle buone pratiche, per riflettere e ridefinire pratiche didattiche e organizzative.
 19. Creare un ambiente che consenta la somministrazione delle prove standardizzate computer-based, utilizzando tablet destinati all'uso, in una sorta di "laboratorio di informatica itinerante".
 20. Potenziare la formazione per una didattica multiculturale e interculturale trasversalmente a tutte le discipline, ponendo particolare attenzione ai processi di inclusione.
 21. Lavorare sulla costituzione di una Morante- Ginori Conti *community* di ex studenti per favorire continuità e supporto all'orientamento delle nuove generazioni.
 22. Ripensare la comunicazione della scuola.
 23. Migliorare le pratiche di accompagnamento al lavoro per alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali.
 24. Diffondere un senso di appartenenza alla comunità educante (formazione, pratiche di comunicazione gentile, responsabilizzazione e informazione su diritti/doveri, etc.).

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ a.s. 2022/2023									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu 23
Obiettivo 1 - Priorità 25	x						x			
Obiettivo 3 - Priorità 25			x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4 - Priorità 25					x	x	x	x	x	x
Obiettivo 5 - Priorità 25								x	x	x
Obiettivo 11 Priorità 25					x	x	x	x	x	x
Obiettivo 12 Priorità 25		x	x	x						
Obiettivo 14 Priorità 25		x	x	x		x	x	x		
Obiettivo 2 - Priorità 20						x	x	x	x	
Obiettivo 6 - Priorità 20					x		x		x	x
Obiettivo 13 Priorità 20		x							x	
Obiettivo 21 Priorità 20								x	x	
Obiettivo 10 Priorità 15								x	x	x
Obiettivo 18 Priorità 16						x			x	

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ a.s. 2023/2024									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu 24
Obiettivo 1 - Priorità 25	x						x			
Obiettivo 3 - Priorità 25			x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4 - Priorità 25	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 5 - Priorità 25	x	x	x	x					x	x
Obiettivo 7 - priorità 25	x	x	x	x						
Obiettivo 11 Priorità 25	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Obiettivo 12 Priorità 25		x	x	x						
Obiettivo 18 Priorità 25			x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 24 Priorità 25		x	x	x		x	x	x		
Obiettivo 9 - Priorità 20					x	x	x	x		
Obiettivo 13 Priorità 20		x							x	
Obiettivo 2 - Priorità 20						x	x	x	x	

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ a.s. 2023/2024									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu 24
Obiettivo 6 - Priorità 20					x		x		x	x
Obiettivo 17 Priorità 20	x	x	x	x	x	x	x	x		
Obiettivo 21 priorità 20		x	x	x						
Obiettivo 23 priorità 20	x	x	x							
Obiettivo 10 priorità 15								x	x	x
Obiettivo 15 priorità 15	x	x								
Obiettivo 19 priorità 15						x			x	
Obiettivo 20 priorità 16		x				x			x	x

Attività	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ a.s. 2024/2025									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu 23
Obiettivo 3 - Priorità 25			x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4 - Priorità 25	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 5 - Priorità 25	x	x	x	x					x	x
Obiettivo 11 Priorità 2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Obiettivo 16 Priorità 25		x	x	x						
Obiettivo 18 Priorità 25			x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2 - Priorità 20						x	x	x	x	
Obiettivo 6 - Priorità 20					x		x		x	x
Obiettivo 9 - Priorità 20					x	x	x	x		
Obiettivo 13 Priorità 20		x							x	
Obiettivo 17 Priorità 20	x	x	x	x	x	x	x	x		
Obiettivo 21 priorità 20		x	x	x						
Obiettivo 23 priorità 20	x	x	x							
Obiettivo 10 priorità 15								x	x	x
Obiettivo 15 priorità 15	x	x								
Obiettivo 19 priorità 15						x			x	
Obiettivo 20 priorità 16		x				x			x	x
Obiettivo 22 priorità 15	x				x				x	